

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

30/03/23	Corriere del Trentino	8	Michieletto rilancia «E un'Itas che può arrivare in fondo»	<i>m.v.</i>	1
30/03/23	Corriere di Verona	12	La WithU si prepara alla partita della storia Si va verso l'esaurito ma la Lube è viva	...	2
30/03/23	Cittadino di Monza	46	I ragazzi del Vero si giocano tutto nella gara 4 per la "bella"	<i>Gussoni Andrea</i>	4
30/03/23	L'Edicola del Sud Taranto	31	Prisma Taranto la challenge cup ancora possibile	<i>Di Cera Giuseppe</i>	5

Volley, quarti playoff

Michieletto rilancia «È un'Itas che può arrivare in fondo»

Campione europeo e mondiale in azzurro, Alessandro Michieletto ora vuole festeggiare anche con Trentino Volley. Dopo tante finali sia nazionali che internazionali disputate negli ultimi anni, in casa Itas si respira pura ambizione per chiudere la stagione con un trofeo che manca dal 2015: lo scudetto. «Ho avuto la fortuna di vincere tanto in Nazionale e vorrei ripetermi – ha ammesso lo schiacciatore ai microfoni di *Radio Dolomiti* – ma desidero farlo anche con il mio club. Ci siamo andati spesso molto vicini: prima o poi dovrà succedere. Crediamo nelle nostre capacità e nella possibilità di portare a casa un trofeo. Non vedo l'ora di arrivare in fondo a un'altra competizione e vincerla». Reduce dalla prestazione grintosa che le ha regalato il vantaggio per 2-1 nei quarti playoff contro Monza, la squadra trentina sta sfruttando questi giorni interamente dedicati all'allenamento per prendere la rincorsa verso la volata finale. «Siamo tutti in ripresa a livello fisico – ha spiegato Michieletto – la settimana scorsa è stata molto difficile ma abbiamo stretto i denti e siamo scesi in campo puntando solo alla vittoria, pur consapevoli di non essere nelle condizioni di giocare una grande pallavolo. Nei playoff conta solo il risultato, a maggior ragione in quelli attuali che sono così combattuti. Domenica sera andremo a Monza per vincere ma non sarà facile». Pur avendo solo 21 anni, il prodotto del vivaio gialloblù ha già una buona esperienza per descrivere il momento che sta vivendo con i compagni: «Si gioca ogni tre giorni quindi bisogna dosare la quantità di allenamenti. C'è un clima diverso, simile a quello che si prova durante una competizione internazionale. Sono salite pressione e attenzione ai dettagli, si cerca di dare tutto». A prescindere da come finirà la stagione, in vista di un'estate che cambierà in parte il volto dell'Itas è arrivato un pensiero importante sul futuro da parte di Michieletto: «Spero di diventare una bandiera per questa società». Parole da possibile futuro capitano. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallonetto Michieletto contro Monza (foto Itas)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 12 %

La WithU si prepara alla partita della storia Si va verso l'esaurito ma la Lube è viva

Balaso: «Stiamo tirando fuori il carattere»

Sabato gara 4

Il Palaolimpia viaggia verso il tutto esaurito per gara 4 dei quarti dei playoff, con la WithU Verona che giocherà con la Lube Civitanova sabato, con inizio alle 20.30. Ieri si è chiusa la fase della prevendita riservata agli abbonati e nel pomeriggio è scattata quella libera. Già da lunedì, peraltro, i biglietti per i posti non in abbonamento erano disponibili per l'acquisto. Nella sede di Verona Volley il via vai di persone che accedono agli uffici del club per comprare ticket è continuo. Sale l'attesa per una partita che può portare ad un risultato che mai è stato raggiunto nella storia della pallavolo gialloblù: il passaggio alle semifinali per lo scudetto,

sfiolato nel 2005 e nel 2016, con Verona che perse alla bella con la Sisley Treviso, nel primo caso, e con Perugia, nel secondo. La WithU è in vantaggio per 2-1 nella serie con la Lube, dopo che Civitanova ha accorciato, vincendo domenica all'Eurosuole Forum. Martedì, dopo un giorno di pausa, il gruppo guidato da Radostin Stoytchev ha cominciato a preparare la partita di sabato. La squadra, ieri, ha svolto una doppia seduta di allenamento. La Lube, nell'ultima partita, ha adottato nuove soluzioni tattiche per sorprendere Verona, accorgimenti che la WithU sta studiando per individuare le necessarie contromisure. Civitanova si è rialzata con il 3-0 con cui ha superato Verona. Nel campo della Lube a parlare è Fabio Balaso: «Sarà più

difficile in casa della WithU e, ancora una volta, conterà molto la ricezione – il commento del libero di Civitanova -. Oltre ad attaccare bene, i giocatori di Verona battono forte. Abbiamo risposto con la personalità? Avevamo parlato tutti insieme dei troppi errori nei momenti topici dei set. Domenica ci siamo presi una vittoria che non doveva sfuggirci per nulla al mondo. Abbiamo tirato fuori il vero carattere della Lube. Questo atteggiamento deve continuare al Pala Agsm Aim». Grande equilibrio tra la WithU e la Lube, com'è, in generale, per questi quarti: Perugia-Milano, Modena-Piacenza e Trento-Monza sono tutte sul 2-1. Verona ha la seconda «palla del match» in mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 18 %

00004

La vicenda

00004

● Sabato alle 20.30 al Palaolimpia la WithU sfiderà la Lube Civitanova nella gara 4 dei quarti di finale playoff di volley

● La serie è sul 2-1 per Verona, che si era portata sul 2-0 prima di cedere domenica in gara 3 nelle Marche

● In caso di successo per la WithU arriverebbe la prima storica qualificazione alla semifinale



Entusiasmo Sabato si prevede il tutto esaurito

VOLLEY Contro Itas Trentino

I ragazzi del Vero si giocano tutto nella gara 4 per la "bella"

di **Andrea Gussoni**

■ Non è ancora il momento dei rimpianti per la Vero Volley Monza che domenica alle 20.30 scenderà in campo all'Arena per gara-4 dei quarti di finale dei playoff scudetto contro l'Itas Trentino. Sotto 2-1 nella serie, dopo aver sfiorato il colpaccio all'esordio ma anche non aver sfruttato sabato scorso le condizioni non ancora ottimali di Michieletto e Podrascanin (assenti in gara-2 per problemi gastrointestinali), i ragazzi di Massimo Eccheli hanno intenzione di dare il massimo per meritarsi la possibilità di giocarsi il tutto per tutto alla "bella". Monza non ha più niente da perdere e, con il ritorno del brasiliano Cachopa in regia, ha messo in mostra un'ottima pallavolo. Jan Zimmermann, il palleggiatore tedesco che ha tenuto in piedi la baracca durante la stagione regolare, è finito in panchina ma si sta rivelando importante anche da subentrato, oltre che nel caricare i compagni: "La serie è ancora apertissima: abbiamo già dimostrato di potercela giocare alla pari. Nel terzo set in gara-3, dal 15-15, abbiamo perso di vista il nostro gioco, ma c'è assolutamente la possibilità di ritrovarlo e fare meglio". Una vittoria sarebbe una bella sorpresa di Pasqua anche per i tifosi brianzoli, che in ogni caso rivedranno Thomas Beretta e compagni: un'eventuale eliminazione manderebbe la Vero Volley Monza a giocarsi il posto nella prossima Challenge Cup nei playoff per il quinto posto. Le ragazze di coach Marco Gaspari intanto dopo aver salutato la Champions League con una più che onorevole sconfitta contro il Vakif-Bank Istanbul di Paola Egonu (decisa a laurearsi ancora campione d'Europa, prima di iniziare la sua avventura nel Consorzio) sono tornate alla vittoria nel big match di serie A1 in casa dell'Igor Gorgonzola Novara. Sul campo dove quasi un anno fa arrivò una storica vittoria in rimonta valsa il pass per la finale scudetto, Magdalena Stysiak è tornata a fare la differenza al pari di un'ottima Stevanovic: "Sappiamo che è molto difficile giocare a Novara - ha commentato la serba, campionessa del mondo - hanno iniziato la partita in maniera importante e non siamo riuscite subito a seguire il loro ritmo. Poi siamo cresciute sia nel muro-difesa che con un servizio più aggressivo". Sabato alle 18 all'Arena, ancora in corsa per il secondo posto, sfideranno il Bisonte Firenze. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %

PRISMA TARANTO LA CHALLENGE CUP ANCORA POSSIBILE

Gli ionicci riposano domenica prossima
e preparano la sfida dell'8 aprile col Cisterna

VOLLEY SERIE A

GIUSEPPE DI CERA

Questa domenica alle 15.30 si giocherà la quarta giornata dei preliminari del playoff 5° posto tra Padova e Cisterna di Latina e la Gioiella Prisma Taranto, trattandosi di un triangolare, osserverà il suo turno di riposo. La classifica, dopo le tre gare dell'andata, vede tutte le squadre a pari merito a tre punti e anche con il medesimo numero di set vinti e persi. Sì, perché anche in questo caso il risultato scaturito dagli incroci è sempre il medesimo: 3-0.

Nel girone di ritorno sarà poco semplice ripetere quanto sinora visto e forse anche per questo rimane complesso pronosticare una vincitrice. Ciò perché, tra addii e defezioni legati agli infortuni dell'ultimo minuto, i sestetti che scendono in campo sono quasi scheletrici. Molti giocatori sono andati via, come nel caso di Lewani in casa Taranto, che nell'ultima

sfida con i laziali ha dovuto fare a meno anche del greco Andreopoulos.

Le ultime partenze, invece, hanno riguardato proprio Cisterna che dovrà fare a meno dei croati Sedacek e Dirlic. Con il loro addio, i pontini avranno seri problemi in banda, dove è rimasto il solo Bayram. Sempre che non riesca a recuperare Gutierrez. I padovani, invece, appaiono meno colpiti da questo tipo di diaspora, eppure quattro giorni fa hanno rimesso le penne al PalaMazzola. Dunque a dirimere la vincitrice del mini torneo saranno le tre sfide che si ripeteranno con la stessa sequenza dell'andata, per cui alla gara tra Padova e Cisterna, farà seguito quella di sabato 8 tra Taranto e i biancoblu laziali e infine di mercoledì 12 aprile che vedrà Taranto contro i bianconeri veneti. L'ultimo confronto, che si giocherà alla "Kioene Arena", potrebbe essere più che mai decisivo per conoscere il nome della squadra che accederà alla

fase finale del torneo. Infatti ad attendere la vincitrice saranno le quattro squadre eliminate dai playoff scudetto attualmente in corso. Sono tutte sfide molto combattute per cui, al momento, Perugia, Trentino, Modena e Verona sono in vantaggio per 2-1 su Milano, Monza, Piacenza e Civitanova. Tutto è aperto e per Taranto sarebbe un gran risultato continuare l'avventura con l'obiettivo di centrare l'unico posto a disposizione per partecipare alla Challenge Cup.

Parallelamente al volley giocato tiene banco anche il mercato. Nelle scorse ore Vincenzo Mastrangelo ha rescisso con Santa Croce ed è dunque pronto a iniziare la sua avventura in seno alla Gioiella Prisma. Il nuovo coach di Taranto, di fatto a partire dal primo maggio perché il contratto di Di Pinto scadrà il 30 aprile, dovrà vagliare a stretto giro partenze e arrivi. Quasi certamente non troverà il palleggiatore Falaschi, molto vicino a Padova, squadra che sarebbe interessata anche all'opposto Stefani.



Superficie 49 %



UN MURO DELLA GIOIELLA PRISMA TARANTO

Foto dal profilo della società



MARCO FALASCHI DELLA GIOIELLA PRISMA TARANTO

Foto Caputo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommarrio

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	30/03/2023	6	QS	"SENZA PALAZZETTO? NOI NON CI STIAMO"	SERIE A1	1
2	30/03/2023	54	IL CITTADINO DI MONZA	I RAGAZZI DEL VERO SI GIOCANO TUTTO NELLA GARA 4 PER LA "BELLA"	SERIE A1	2
3	30/03/2023	29	LA PREALPINA	LA NUOVA APP DELLA LEGA FEMMINILE	SERIE A1	3
4	30/03/2023	29	LA PREALPINA	"VOGLIO RESTARE ALL'UYBA"	SERIE A1	4
5	30/03/2023	29	LA PREALPINA	VA RITROVATO L'AMORE TRA IL CLUB E IL COACH	SERIE A1	6
6	30/03/2023	38	LA PROVINCIA DI CREMONA	VBC, È CORSA A TRE PER GARANTIRSI IL POSTO MIGLIORE	SERIE A1	7
7	30/03/2023	29,...	LA NAZIONE FIRENZE	SAVINO DEL BENE: ORA ANTROPOVA DIVENTA 'ITALIANA'	SERIE A1	9
8	30/03/2023	32	LA NAZIONE UMBRIA	BARTOCCINI, DUE GARE AL TERMINE DEL CAMPIONATO NE SERVE VINCERE ALMENO UNA PER LA SALVEZZA	SERIE A1	11
9	30/03/2023	46	CORRIERE DELL'UMBRIA	L'UMBRO CHIAPPINI VA ALLA NAZIONALE UNGHERESE "E' UN ONORE, CI SONO TANTI TALENTI SU CUI CONTARE"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	12



Bergamo alza la voce

«Senza palazzetto? Noi non ci stiamo»

VOLLEY

«Quando l'orizzonte sarà meno nebuloso agiremo di conseguenza. Di certo macinare chilometri alla ricerca di un palasport non è nelle nostre intenzioni, specie per ragioni di budget». Lo dice a chiare lettere Angelo Agnelli, Presidente dell'Agnelli Tipiesse.

Finita la stagione sportiva del club, la rete verrà smontata, i palloni messi nella sacca e ci sarà solo un triste e vuoto eco al Pala Intred. La casa della formazione maschile di A2 e di Volley Bergamo 1991 cesserà di esistere trasformandosi nella nuova Galleria di Arte Moderna e Contemporanea. Dove giocheranno le due formazioni? «Di domani non c'è certezza», una frase che riassume la situazione come ha spiegato anche il numero uno

della società maschile che ha cercato di fare ordine. «Aspettiamo di capire le scelte del Comune di Bergamo in merito alla questione impianto. Noi, come abbiamo sempre rimarcato nelle varie circostanze, siamo sempre apertissimi al dialogo e a trovare una soluzione per il bene del club, dello sport e della città. Al momento, perciò, restiamo alla finestra per capire che strada prenderà un'amministrazione che si è impegnata a fornire garanzie purtroppo però solo a partire dal 2024». Per allora dovrebbe essere pronta una struttura per le formazioni di volley e di Bergamo Basket. Per ora, invece, ogni soluzione è presa in considerazione senza però ignorare le problematiche di natura economica. Qualche settimana fa si è riunito il consiglio comunale alla pre-

senza del sindaco Gori con le istituzioni che si sono offerte se necessario di prevedere «una compartecipazione da parte dell'amministrazione alla copertura di eventuali spese aggiuntive derivanti dallo spostamento».

Al femminile si valuta l'opzione Gorla, al maschile si pensa a uno stop o a un più complesso trasferimento. Le carte sono ancora in tavola e Agnelli ha ribadito come il titolo della squadra, impegnata prossimamente con i playoff promozione, non sia stato venduto: «Sebbene siano arrivate numerose richieste, nulla è stato definito e tantomeno messo nero su bianco. Le proposte ci sono state ed anche piuttosto ben argomentate, niente di più. In tal caso ci prenderemo tutto il tempo».

Giuliana Lorenzo



Data: 30.03.2023 Pag.: 54
Size: 132 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY Contro Itas Trentino

I ragazzi del Vero si giocano tutto nella gara 4 per la "bella"

di **Andrea Gussoni**

■ Non è ancora il momento dei rimpianti per la Vero Volley Monza che domenica alle 20.30 scenderà in campo all'Arena per gara-4 dei quarti di finale dei playoff scudetto contro l'Itas Trentino. Sotto 2-1 nella serie, dopo aver sfiorato il colpaccio all'esordio ma anche non aver sfruttato sabato scorso le condizioni non ancora ottimali di Michieletto e Podrascanin (assenti in gara-2 per problemi gastrointestinali), i ragazzi di Massimo Eccheli hanno intenzione di dare il massimo per meritarsi la possibilità di giocarsi il tutto per tutto alla "bella". Monza non ha più niente da perdere e, con il ritorno del brasiliano Cachopa in regia, ha messo in mostra un'ottima pallavolo. Jan Zimmermann, il palleggiatore tedesco che ha tenuto in piedi la baracca durante la stagione regolare, è finito in panchina ma si sta rivelando importante anche da subentrato, oltre che nel caricare i compagni: "La serie è ancora apertissima: abbiamo già dimostrato di potercela giocare alla pari. Nel terzo set in gara-3, dal 15-15, abbiamo perso di vista il nostro gioco, ma c'è assolutamente la possibilità di ritrovarlo e fare meglio". Una vittoria sarebbe una bella sorpresa di Pasqua anche per i tifosi brianzoli, che in ogni caso rivedranno Thomas Beretta e compagni: un'eventuale eliminazione manderebbe la Vero Volley Monza a giocarsi il posto nella prossima Challenge Cup nei playoff per il quinto posto. Le ragazze di coach Marco Gaspari intanto dopo aver salutato la Champions League con una più che onorevole sconfitta contro il Vakif-Bank Istanbul di Paola Egonu (decisa a laurearsi ancora campionessa d'Europa, prima di iniziare la sua avventura nel Consorzio) sono tornate alla vittoria nel big match di serie A1 in casa dell'Igor Gorgonzola Novara. Sul campo dove quasi un anno fa arrivò una storica vittoria in rimonta valsa il pass per la finale scudetto, Magdalena Stysiak è tornata a fare la differenza al pari di un'ottima Stevanovic: "Sappiamo che è molto difficile giocare a Novara - ha commentato la serba, campionessa del mondo - hanno iniziato la partita in maniera importante e non siamo riuscite subito a seguire il loro ritmo. Poi siamo cresciute sia nel muro-difesa che con un servizio più aggressivo". Sabato alle 18 all'Arena, ancora in corsa per il secondo posto, sfideranno il Bisonte Firenze. ■

Data: 30.03.2023 Pag.: 29
Size: 70 cm2 AVE: € 1330.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



La nuova app della Lega femminile

Il campionato di serie A1 e A2 dai club che dalla Lega per ri- sempre più a portata di smar- manere informati. Analoga-
phone grazie alla nuova app mente, dall'home page sarà
lanciata ieri dalla **Lega Volley** possibile visitare le sezioni re-
Femminile. Disponibile per lative a statistiche, photogalle-
dispositivi Apple e Android, ry e video. Sempre disponibili,
presenta innanzitutto un aggiorna- ma riviste con uno stile più mo-
mento grafico in linea con il der- derno, le sezioni dedicate al li-
brand della Lega ma soprattutto vresco, ai calendari, ai risulta-
l'introduzione della sezione ti, alle classifiche, all'MVP e al-
news, accessibile direttamente le piattaforme social di LVF (In-
dalla home page dell'app di stagram, Twitter, Facebook e
LVF, dove si potranno consulta- Tik Tok).
re le ultime notizie in arrivo sia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 30.03.2023 Pag.: 29
Size: 722 cm2 AVE: € 13718.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



«Voglio restare all'Uyba»

VOLLEY Rapporti freddi con Pirola e all'oscuro sul mercato ma Musso rilancia

Il matrimonio tra l'Uyba e Marco Musso può proseguire ma si basa su presupposti più contrattuali che di effettiva convinzione dell'una come dell'altra parte. Nel corso dell'ultima stagione il rapporto tra il presidente Giuseppe Pirola e il tecnico biancorosso si è fatto più diretto ma al tempo stesso si è raffreddato. Al coach piemontese si rimprovera di non aver raggiunto i traguardi prefissati all'inizio dell'annata (su tutti la qualificazione alla Coppa Italia) con alcuni k.o. piuttosto pesanti da metabolizzare; dall'altra parte, l'allenatore cresciuto a Busto Arsizio, sembra lamentare il poco coinvolgimento nei programmi e nel mercato da parte della società bustocca. Nessuno si esprime chiaramente ma il clima percepibile è paragonabile a quello di una guerra fredda. Una situazione che lascia per più di un motivo perplessi, soprattutto in considerazione del fatto che Marco Musso ha un contratto che lo lega all'Uyba fino al termine della stagione 2023/24. Vero che i movimenti di mercato dalle parti di via Maderna sono al momento in una fase poco più che embrionale, ma ciò nonostante, avere comunque il parere del tecnico che dovrà poi gestire e allenare la squadra sembra prassi scontata; non fosse altro per renderlo partecipe dell'operato del club che qualche settimana fa gli ha proposto un ulteriore prologamento. E le intenzioni del coach classe 1986 sono ben chiare.

«Si è parlato di andare oltre all'anno già firmato ma siamo ancora fermi a questo - precisa -. Ci siamo dati del tempo per riflettere e di concreto non c'è nulla. La trattativa è in atto ed è innanzitutto mia intenzione rispettare il contratto in essere». Il tecnico delle farfalle mette dunque a tacere i sussurri che accostano il suo nome a quello di Casalmaggiore. «Si sentono rumors che in questo momento rimangono tali, perché in maniera

«Mi piacerebbe allenare una squadra che, come quella di quest'anno, abbia elementi che possono crescere»

molto concreta non ho ricevuto proposte ed ho un altro anno di contratto con Busto che intendo onorare. E sto parlando con la società per provare a costruire la squadra della prossima stagione».

Al momento però, l'Uyba è una delle poche società a non far parlare quanto a mercato in entrata; uno stallone che non preoccupa Musso. «Non posso valutare le tempistiche, quello sta ai dirigenti; c'è un direttore sportivo che è sul pezzo e poi la nostra situazione ha dinamiche particolari - la sua opinione -. Non sono a conoscenza del budget, la società sì e sarà lei a fare le considerazioni del caso. Non c'è immobilismo, solo un po' di attesa per valutare alcune situazio-

ni; qualcosa si muove, bisogna avere pazienza. Il club sta attraversando un periodo di cambiamento importante nei ruoli ma credo che saprà muoversi con qualità: non respire l'aria drammatica che qualcuno invece percepisce. Quel che penso è che la prossima stagione mi piacerebbe allenare una squadra che, come quella di quest'anno, abbia elementi che possono crescere come sta accadendo con Omoruyi. Mi piacerebbe costruire una squadra che, come quella che sto guidando, abbia voglia di competere con tutti portando a casa punti un po' con tutti». Chissà se potrà farne parte Stigrot, che solo nell'ultimo periodo ha però trovato più spazio mostrando quel che sa fare. «Una sua riconferma? La domanda va fatta a Piero Babbi - precisa Musso -. L'apprezzamento nei confronti di Lena l'ho già espresso tempo addietro ma questa è una cosa di cui si occupa la società e non so se lei ha già scelto qualcosa di diverso. Sono ben contento di avere la possibilità di darle spazio perché se lo merita: è una professionista pazzesca e la sua presenza va oltre l'apporto tecnico e tattico».

Contributo che potrà rivelarsi molto utile per il finale della regular season e i successivi playoff. «Una partita alla volta - frena il coach piemontese -. Dobbiamo ancora qualificarci aritmeticamente ai playoff e provare a farlo col miglior piazzamento possibile. Mi aspetto una squadra che si

Data: 30.03.2023 Pag.: 29
Size: 722 cm2 AVE: € 13718.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



presenti in campo nelle con- la nostra tendenza. Intanto
dizioni di Casalmaggiore o l'obiettivo è il match con Cu-
Scandicci piuttosto che in neo, il resto lo vedremo do-
quelle di Macerata, dove og- po».
gettivamente abbiamo lavora-
to al contrario di quella che è

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Musso, 36 anni, ha trascorso gran parte della carriera a Busto: prima scouman, poi assistente e da due stagioni capo allenatore



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



● L'APPUNTO

Va ritrovato l'amore tra il club e il coach

di **ANDREA ANZANI**

In questa stagione Marco Musso ha fatto gli errori tipici della sua generazione di allenatori: giovani, preparati, evoluti ma con ancora poca cultura di campo e un pizzico di presunzione di troppo, quella che non ti fa ammettere di avere sbagliato anche quando fai marcia indietro.

Ha però saputo incassare le critiche, anche dure, nell'unico modo giusto e utile per se e la squadra: mettendosi a lavorare in palestra. Viene da due stagioni non soddisfacenti sotto il profilo dei risultati: la società si attendeva di più e da qui nascono i rapporti freddi con patron Pirola che in ogni caso, almeno pubblicamente, l'ha sempre sostenuto.

Ma che qualcosa non stia funzionando è indubbio e tutto ciò non è bene per l'Uyba.

Non facciamone una questione di contratto (il tecnico è vincolato fino al 2024), ma di quel che con-

viene a club e coach. E allora ci chiediamo: Busto può permettersi e arrivare a un tecnico migliore dell'attuale? Siccome le alternative circolate sono qualche "bollito" da rilanciare o un "salto nel vuoto", la risposta è un no secco. A nostro avviso Musso ha potenzialità sia tec-

niche che caratteriali (non si vince in casa di Guidetti per caso, tanto per avere un punto fermo) ed ha sbandato perché è rimasto senza riferimenti che non fossero il suo credo e il suo staff. Troppo poco. Se l'Uyba ritroverà professionalità e competenze al suo interno e l'assetto del club supererà lo scossone dell'addio di Barbaro con la crescita dei nuovi dirigenti, Musso tornerà ad essere il valore aggiunto dei primi sei mesi del suo mandato. L'Uyba può farlo crescere e lui, di sicuro, ha le qualità per far crescere la squadra. Ciò che non si è visto finora, ma che un nuovo matrimonio (non solo di convenienza qual è l'attuale gioco delle posizioni) può far sbocciare. Ma per farlo funzionare serve essere in due ad amarsi: il tecnico facendo un passetto indietro sulla questione economica legata all'ultimo anno di contratto (il club gli ha proposto di allungare e "spalmare"), Pirola coinvolgendolo di più nelle scelte di mercato nella costruzione della nuova squadra. L'Uyba non ha alternative credibili, Musso non ha altre offerte: amarsi di nuovo è il percorso ideale (e forse virtuoso) per entrambi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vbc, è corsa a tre per garantirsi il posto migliore

Due giornate per stabilire il piazzamento nella griglia dei playoff

di **MATTEO FERRARI**

■ **CASALMAGGIORE** La volata per il sesto posto è ormai giunta al rettilineo finale. Superata anche l'ultima curva Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore, Volley Bergamo 1991 ed E-Work Busto Arsizio si preparano a vivere le ultime due partite di campionato decise a conquistare il miglior piazzamento possibile in chiave playoff. Le ragazze di coach Pistola partono da un vantaggio reale e da uno ipotetico. Quello reale consiste nei tre punti di margine che hanno sia sulle orobiche che sulle farfalle, quello ipotetico riguarda il calendario, apparentemente più facile rispetto alle altre due contendenti. Anzitutto Casalmaggiore affronta domenica, in casa, Pinerolo penultima in classifica ma cliente comunque scom-

do dato che è in corsa per la salvezza e già all'andata mise al tappeto le rosa. Vincere da tre punti consentirebbe a Dimitrova e compagne di essere ad un punto dalla conquista matematica del sesto posto. In contemporanea Busto Arsizio (oggi settima per quoziente set) affronterà Cuneo - senza ambizioni di classifica - mentre Bergamo farà visita a Scandicci, chiamata a difendere il secondo posto dall'attacco di Milano. Possibile che a decidere definitivamente la questione sia l'ultima giornata dato che Casalmaggiore sarà attesa dallo scontro diretto con il Volley Bergamo 1991 nella tana orobica del PalaIntred mentre Busto Arsizio riceverà il Vero Volley Milano nel derby lombardo con le ragazze di Gaspari verosi-

milmente già sicure della terza piazza. Nella bagarre che vede coinvolte appunto Casalmaggiore, Busto Arsizio e Bergamo potrebbe avere un ruolo importante anche il quoziente set, terzo criterio per determinare la classifica in caso di arrivo a pari punti e con stesso numero di vittorie ottenute. Casalmaggiore, attualmente, ha 49 set vinti e 48 persi mentre Busto Arsizio è a 44 vinti e 46 persi, più lontana Bergamo con 43 vinti e 48 persi. Ovvio che per arrivare a pari punti Casalmaggiore dovrebbe perdere una partita in più rispetto a Busto Bergamo con indubbio peggioramento della situazione in chiave quoziente set, motivo per il quale la matematica, a prescindere dai risultati altrui, impone alle rosa la conquista di quattro punti per essere certa

della sesta piazza. La griglia sarebbe di fatto quasi disegnata con la sesta che andrebbe ad incrociare Milano (impegnata con Firenze e Busto nelle ultime due giornate e dietro tre punti rispetto alla seconda, Scandicci che se la vedrà invece con Bergamo e Firenze) mentre la settima troverebbe la Savino del Bene e l'ottava pescherebbe Conegliano ai playoff. Passare il primo turno regalerebbe una semifinale che manca dal 2017 ma precluderebbe, verosimilmente in caso di mancato accesso alla finale, l'accesso all'Europa, possibile invece in caso di eliminazione al primo turno playoff dato che le sconfitte entrerebbero poi nei playoff per guadagnare un posto in Challenge Cup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOLATA PER IL SESTO POSTO

Squadra	Pt	12ª giornata	13ª giornata
 CASALMAGGIORE	37	Pinerolo	BERGAMO
 BERGAMO	34	SCANDICCI	Casalmaggiore
 BUSTO	34	CUNEO	Milano

In maiuscolo le gare in trasferta





Lauren Carlinin in palleggio

(FOTO STURARO)

Data: 30.03.2023 Pag.: 29,34
 Size: 340 cm2 AVE: € 58140.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VOLLEY A1 FEMMINILE

Savino Del Bene: ora Antropova diventa 'italiana'

L'opposta dopo una battaglia burocratica ha acquisito la nazionalità sportiva tricolore

Marchini all'interno

Volley A1 femminile. L'opposta acquisisce la nazionalità sportiva

Savino Del Bene sorride Antropova è 'italiana'

Giampaolo Marchini

Si tratta solamente di attendere l'ufficialità, ma la notizia è certa. Ekaterina Antropova, opposta della Savino Del Bene, nei prossimi giorni tornerà ad essere una giocatrice di nazionalità sportiva italiana. Un grande vantaggio per la società di Scandicci, che potrà tornare a schierare la giovane stella in quota italiana, ma soprattutto una buona notizia per la schiacciatrice che vedrà riconosciuto il suo diritto a giocare da italiana.

Un diritto che l'atleta ha esercitato fino ai tempi della Serie A2, quando ancora indossava la maglia di Sassuolo. Nata in Islanda da genitori russi, Antropova si è infatti trasferita in Italia da giovanissima, cominciando così a gio-

care nei campionati giovanili FIPAV con un tesseramento italiano. Antropova ha dunque giocato da italiana fino all'approdo alla Savino Del Bene Volley e in particolare fino alla sua iscrizione nella lista per la Challenge Cup, manifestazione europea affrontata nella passata stagione dalla formazione scandiccese.

Al momento dell'iscrizione alle liste di Challenge Cup la Federazione Europea ha però segnalato che risultava un primo tesseramento da atleta russa per Antropova. Nel 2017 infatti Ekaterina fu convocata dalla nazionale under 16 della Russia per un collegiale di preparazione in vista degli europei di categoria. Antropova non prese però parte al

collegiale e su sua richiesta venne lasciata andare in Italia.

Dopo una battaglia burocratica e l'appello al TAS di Losanna nei prossimi giorni verrà riconosciuto ad Antropova il diritto a scendere in campo da italiana e quindi a partire dalla prossima stagione potrà essere nuovamente schierata come atleta tricolore. Prima di poter giocare per la Nazionale italiana servirà invece ancora un po' di tempo ed il conseguimento del passaporto italiano da parte della stessa Antropova. Non un aspetto da poco in particolare per la società del patron Paolo Nocentini e per la pallavolo italiana in generale. Ma questo, ovviamente è il futuro prossimo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 30.03.2023 Pag.: 29,34
Size: 340 cm2 AVE: € 58140.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ekaterina Antropova acquisirà la nazionalità sportiva italiana

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 30.03.2023 Pag.: 32
Size: 70 cm2 AVE: € 980.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY A1 FEMMINILE

Bartoccini, due gare al termine del campionato Ne serve vincere almeno una per la salvezza

Due giornate al termine del campionato, la Bartoccini Fortinfissi Perugia deve evitare la retrocessione e per farlo è costretta a vincere almeno una partita. Le magliette nere hanno investito delle cifre considerevoli anche quest'anno, ma senza ottenere i risultati auspicati. La classifica attuale vede: Perugia 17, Pinero 16, Macerata 11. L'anno scorso la situazione era così delineata: Perugia 20, Casalmaggiore 19, Roma 17, Trento 16. Nelle ultime due gare le perugine avevano perso con

Cuneo e vinto a Casalmaggiore. Due anni fa non era andata meglio e la graduatoria recitava: Perugia 19, Casalmaggiore 18, Brescia 16. Nelle ultime due gare le perugine avevano perso con Monza e vinto a Firenze. Nel 2020 il torneo era stato sospeso per pandemia, evitando di fatto il peggio: Fiolottrano 17 Perugia 12, Caserta 5. Gli ultimi due turni saranno infuocati. Le ragazze di coach Matteo Bertini andranno nel prossimo fine settimana a Chieri e poi riceveranno Conegliano Veneto.



Volley femminile

L'umbro Chiappini va alla Nazionale ungherese "E' un onore, ci sono tanti talenti su cui contare"

PERUGIA

■ (C.C.) Il perugino Alessandro Chiappini è il nuovo commissario tecnico della Nazionale ungherese femminile di volley. Il coach, che è alla guida del Lodz in Polonia, comincerà la propria avventura da ct della selezione magiara a fine stagione quando scatterà la preparazione alla prossima Gold European League, ad agosto poi l'appuntamento è con il

campionato europeo. Chiappini, in passato tecnico della Turchia e della Slovenia, in Italia ha lavorato per squadre stellari come Conegliano, Novara, Sirio Perugia o Bergamo. Ha vinto due volte il campionato italiano, due volte la Coppa Italia e una Coppa Cev con Novara. "Questo incarico è un onore per me - ha dichiarato Chiappini -, conosco be-

ne la Nazionale ungherese perché l'ho affrontata più volte. Ci sono molti talenti in Ungheria, e molti di loro si allenano in buoni campionati europei. Dovremo innanzitutto sviluppare un sistema di gioco che si adatti alle capacità individuali delle giocatrici".

Nuovo incarico

Il perugino Alessandro Chiappini nominato ct dell'Ungheria

